

La Compagnia Teatrale Fabula Rasa nasce nel 1993 dall'impegno nel mondo dell'arte e dello spettacolo di alcuni artisti provenienti dalla Compagnia del Bagatto, Compagnia storica del teatro ragazzi di Torino. La lunga e preziosa esperienza teatrale vissuta a stretto contatto con il mondo scolastico e l'incontro speciale con le diverse abilità, ha orientato la cifra stilistica di Fabula verso la ricerca di un linguaggio poetico e sensibile, capace di fondere diverse espressioni artistiche in alchimie originali e periferiche. Fabula Rasa, oltre alla costante produzione di spettacoli e laboratori per le scuole, dal 1999-2000 ha focalizzato l'attenzione sul fronte del Teatro Sociale con il Progetto "TEATRO SENZA CONFINI"



Teatro Senza Confini, progetto di inclusione creativa tra le diverse abilità, teso al coinvolgimento attivo della cittadinanza senza limiti di età, finalizzato alla sensibilizzazione verso diversità e nuove culture. Il progetto nasce nel **1999/2000** in Valle di Susa in seguito alla positiva esperienza di collaborazione tra Fabula Rasa e il Con.I.S.A Valle Susa e il CST di Sant'Antonino. Nel 2001 il Progetto trova una nuova residenza a Giaveno e Sangano in collaborazione con la Comunità "Il Colibrì" e il CST. Nel 2007 anche il Comune di Bussoleno, l'ASL TO3 e il CSM di Susa, aprono le porte all'attivazione di un nuovo cantiere teatrale. Attualmente le tre tribù teatrali contano circa 60 iscritti e una gamma di colori sempre più accesi. Le molteplici collaborazioni di numerosi artisti provenienti da diverse discipline al progetto T.S.C. e le correlate contaminazioni danno vita all'Associazione Culturale **M.O.V.** che diventa indispensabile supporto alle attività dell'Associazione e per l'organizzazione della rassegna teatrale Camaleontika, attivata nel 2014 in collaborazione con il Comune di Almese e Piemonte Live



Il Progetto di Teatro Sociale T.S.C. compie vent'anni pieni di colore e di poesia, vent'anni colmi di passaggi e incontri con persone straordinarie che hanno lasciato un segno indelebile, vent'anni senza confini. Dalla prima creazione "Chiari di luna" lo spettacolo che ha messo in evidenza lo spirito leggero e profondo che ha tracciato un profilo caleidoscopico e originale di tutta la produzione fino a "Come pesci fuor d'acqua", creato nel 2008 e attivo fino al 2018.

Teatro Senza Confini è la poetica metafora di una Comunità Sociale che si incontra in uno spazio-laboratorio per rigenerarsi attraverso il gioco, l'incontro e la trasformazione, la metamorfosi. Creatività e riscatto per spiccare il volo e planare con un leggero e vivace senso di Libertà.

Teatro Senza Confini è una casa con le ruote, una barca, una nuvola, un lampo di luce, un mare, un bosco, un'arcobalena anomalia, un porto aperto a tutti.

Teatro Senza Confini è un'agorà, un sogno pronto a realizzarsi sulle tavole di un palcoscenico o sul pavimento di una piazza, all'improvviso, tra i banchi del mercato perché teatro e vita si incontrano, si sovrappongono alimentandosi in un andirivieni di spazzamenti, imprevedibilità e meraviglia e dopo vent'anni non è poco.



2019

Nuova produzione dal Progetto Migrante Black Fabula con la creazione dello spettacolo

“Due gocce nella polvere”

Lo spettacolo è stato selezionato al Festival PresenteFuturo 19 del teatro Libero di Palermo e si è aggiudicato il Premio FITT Nuove Drammaturgie di Tarragona (Spagna)

Il progetto ha ottenuto il Patrocinio di Amnesty Italia

2018

Il progetto Black Fabula viene inserito nella tesi di Laurea “BLACK FABULA, DIETRO LE QUINTE DELL’INCLUSIONE” di Alice Ughetto presentata all’Accademia Albertina di Torino e nella tesi di Marta Bucci, IC Centopassi di S.Antonino (TO).

2017

Lo spettacolo “Dove cielo tocca mare” partecipa all’Internet Festival di Pisa e viene selezionato al Festival “Teatro in Corto” Teatro Verdi di Fiorenzuola (PC) e “PresenteFuturo” presso il Teatro Libero di Palermo.

2016

Debutta la prima creazione della formazione di teatro danza BLACK FABULA, “Dove cielo tocca mare” con la collaborazione della coreografa di danza contemporanea Debora Giordi e si attiva AFRORI’ il corso di danza africana condotto da un componente della formazione Black Fabula e da Katia Bolognesi.

2015

Nasce il Progetto Migrante Black Fabula con richiedenti asilo ospitati dal Comune di Almese, laboratorio teatrale diretto da Beppe Gromi. Fabula Rasa è subcontractor per l’Università degli Studi di Torino per il progetto europeo "Caravan Next. Feed the future" (grant agreement n. 2015-1504/001-001). Caravan Next è un progetto europeo di larga scala (Creative Europe) di audience engagement e development che si sviluppa in 16 stati europei con oltre 300 eventi culturali.



2014

La Fondazione Piemonte Live in accordo con il Comune di Almesse, propone alla nostra Associazione la gestione delle attività teatrali nel Teatro Magnetto, sotto la nuova pelle di Bottega Teatrale riconosciuta dalla Regione Piemonte. Nasce la prima edizione della Rassegna Camaleontika „che restituisce al territorio tutti i colori che fino ad oggi hanno caratterizzato la poetica di Fabula Rasa.

Viene attivato il Cantiere Teatrale per bambini e adolescenti presso i Comuni di Avigliana(Teatro Fassino) Almesse (Teatro Magnetto).

2012

Fabula Rasa incontra Alieno di Vetro, una band rock e prende forma il progetto “Alberi Resistenti” dove Musica, Danza, Teatro e Videoproiezioni si fondono in un unico linguaggio originale e poetico... un nuovo frutto contaminato da magia e nuovi colori.

2010

Nasce l'Associazione Culturale M.O.V. Moderne Officine Valsusa, quale prolungamento delle attività di Fabula Rasa, una nuova realtà di transito, ospitalità e trasformazione creativa, per combattere la vera crisi.

2008

Fabula Rasa organizza “EQUILIBRISMI – Convegno tra Arte e Integrazione”, un appuntamento biennale di incontro e confronto tra arte e vita, in collaborazione con la Rete di Teatro e Disabilità, il Master di Teatro Sociale dell'Università di Torino, Con.I.S.A. Vallesusa e CSM di Susa(TO) e tutte le realtà che sostengono il progetto Teatro Senza Confini.

Grazie al contributo del bando VIVO MEGLIO di Fondazione CRT per più anni consecutivi (dal 2007 al 2012) è nato il progetto "DoDoing - percorsi sensibili indipendenti" che ha permesso di avviare tre tirocini lavorativi di persone disabili che già erano parte del progetto Teatro Senza Confini in qualità di attori.

2007

Debutta lo spettacolo “Come pesci fuor d'acqua”, realizzato con una formazione integrata con attori abilmente diversi. Da questo momento inizia la crescita di un nuovo nucleo artistico che diventerà cuore pulsante e volano della Compagnia.



T.S.C.
TEATRO SENZA CONFINI